



Franco Fanelli

Incisioni

La **Fondazione Federica Galli**, in occasione di MuseoCity 2018, è lieta di presentare la prossima mostra che verrà dedicata ad un protagonista di spicco dell'arte incisoria contemporanea, **Franco Fanelli**, artista incisore la cui opera sorprende per attualità e originalità. Qualità che il Maestro piemontese riesce a esprimere senza discostarsi dai fondamenti della calcografia tradizionale e pur attingendo a una profonda ricerca umanistica, risultato di studi e passioni personali.

Franco Fanelli ha il dono di saper controllare il segno incisivo offrendoci di volta in volta atmosfere raffinate e potenti, senza che l'una prevarichi sull'altra.

Un equilibrio perfetto, alchemico, frutto di un talento innato.

E se alcune delle **tedici acqueforti** esposte sono di suggestione piranesiana, è proprio con esse che Franco Fanelli racconta di un passato inedito e un presente futuribile: sono visioni sconosciute ma familiari dove ci si trova catapultati in giochi di rimandi ed echi che attraversano i secoli e i continenti, nei quali si può imparare a perdersi, ritrovandosi.

Sono paesaggi letterari dell'anima, dove il tratto materico, la difficoltà nell'orientarsi, le infinite prospettive aprono a mondi epici e contemporanei allo stesso tempo: la capacità di Franco Fanelli di creare soggetti immobili e quasi eterni contrasta con suo percorso creativo che, invece, è fatto di prove, studi, ripensamenti.

Alla Fondazione Federica Galli sono esposte incisioni dedicate a un tema centrale nella ricerca incisoria di Fanelli, vale a dire la compresenza e l'osmosi tra memoria geologica e memoria archeologica, laddove manufatti di ambigua datazione sembrano radicati nelle profondità di rocce, cave e ghiacciai "So da dove parto" dichiara l'artista, "ma non so dove, quando e se arriverò".

E' questa forse la chiave per la comprensione della sua opera, fatta di sostanza scura, tellurica: una materia difficile, a tratti ostile, che viene domata con la volontà della tecnica e dell'immaginazione, in cui la voce della letteratura si insinua come linfa vitale, per far germogliare tavole di una bellezza terrificata, in cui per esempio un babbuino riesce a muoversi, in uno spazio indefinito, con regalità e nobiltà.

I rimandi alle Sibille, a ciò che viene detto ma soprattutto non detto, e quindi interpretato: Fanelli offre visi (come nella serie dei Neri) la cui ieraticità scava nel profondo, lasciando più dubbi che risposte, rendendo attuale un'iconografia quasi primordiale.

Il suo è un percorso che crea e distrugge, evidenzia e cancella, e il suo processo creativo è tutto in queste immagini, pagine di un libro già scritto e ancora da scrivere, memorie di un passato così contemporaneo da essere quasi una finestra sul domani.

FONDAZIONE
FEDERICA GALLI

20129 - MILANO
VIALE BIANCA MARIA, 26
TEL. 345 0081289
WWW.FEDERICAGALLI.COM
INFO@FEDERICAGALLI.COM



Inaugurazione

Sabato 3 marzo 2018
ore 11.00

Franco **Fanelli**
L'opera incisa

Orario esposizione
da lunedì a venerdì
15 | 19
T. 345 0081289

Ingresso gratuito

Ufficio stampa:
salamonfineart@gmail.com
T. 02 76 01 31 42

Mezzi pubblici:
Tram: 29/30; 9; 23
MM1 San Babila
Autobus: 61; 54 ; 94